Sulla strada – Rassegna stampa 22 - 23 febbraio 2012

PRIMO PIANO

Truffa alle assicurazioni: sono falsi quindicimila «colpi di frusta»

di Livio Coppola e Silvio B. Geria

NAPOLI - Troppi «colpi di frusta», un vero e proprio record del malaffare. La Campania è saldamente in vetta nella classifica delle frodi assicurative legate ad incidenti stradali. Stando ai dati ufficiali più recenti, la media dei sinistri «tarocchi» denunciati in regione si assesta sui 30mila all'anno. Di questi, circa la metà, dunque 15mila, producono richieste di rimborso per lesioni fisiche «leggere», proprio come il classico colpo di frusta. Ed ora che il Governo prepara una stretta contro le truffe, con pene più gravi e rimborsi molto meno scontati, i riflettori tornano ad accendersi proprio su Napoli e dintorni, dove le compagnie assicurative subiscono istanze di risarcimento superiori a quelle di tutte le altre regioni di Italia.

Fonte della notizia: ilmattino.it

RC auto: stop ai risarcimenti per il colpo di frusta. Banca dati per testimoni e danneggiati

22.02.2012 - La novità più rilevante sul fronte assicurazioni arriva dal decreto liberalizzazioni e riguarda le lesioni di lieve entità, come quelli conseguenti al colpo di frusta che punta ad imporre una serie di oneri per limitare le truffe e abbassare le tariffe. L'emendamento stabilisce che in caso di incidente stradale "le lesioni di lieve entità, che non siano suscettibili di accertamento clinico strumentale obiettivo, non potranno dar luogo a risarcimento per danno biologico permanente". Altra novità riguarda invece la cancellazione da parte della commissione di un comma che stabiliva che le compagnie rimborsassero ai proprietari delle auto danneggiate il 30% in meno, se non si recavano da un carrozziere convenzionato con l'assicurazione. Si potrà quindi continuare ad andare dall'artigiano di fiducia. È stata inoltre istituita una banca dati dei testimoni e dei danneggiati. Sono state elevate le pene contro chi froda le assicurazioni (da uno a cinque anni di carcere; prima era da sei mesi a quattro anni). Sono state introdotte misure contro la contraffazione dei contrassegni (si andrà progressivamente verso tagliandi elettronici). Infine è stato stabilito che chi monta la "scatola nera" in auto avrà uno sconto sulla polizza. Inoltre nella bozza, è contenuta una norma secondo cui chi viaggia senza assicurazione auto dovra' fare i conti con le forze dell'ordine. Un emendamento al dl liberalizzazioni (approvato) prevede che nel caso si venga iscritti nell'apposito registro dei veicoli che non risultano coperti dall'assicurazione per la responsabilita' civile, ci siano 15 giorni di tempo per regolarizzare la propria posizione. Trascorso il termine "l'elenco di coloro che non hanno regolarizzato la propria posizione viene messo a disposizione delle forze di polizia e delle prefetture". Giovanni D'Agata componente del Dipartimento Tematico Nazionale "Tutela del Consumatore" di Italia dei Valori e fondatore dello "Sportello dei Diritti" dichiara: "Mi auguro che a tali norme faccia seguito l'immediata riduzione delle tariffe Rc auto, per concedere un po' di sollievo alle famiglie già alle prese con i problemi quotidiani aggravati dalla perdurante crisi economica".

Fonte della notizia: ivg.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Terrorismo, l'allarme di Manganelli: «Gli anarchici si preparano a uccidere»

Relazione in commissione Affari costituzionali alla Camera del capo della Polizia: anarcoinsurrezionalisti pronti al salto

di Massimo Martinelli

ROMA 23.02.2012 - E' un fenomeno che è stato «colpevolmente trascurato»; e anche «mediaticamente non capito», perché solo per caso non ha provocato finora nessuna vittima. Tono pacato ma discorso esplicito quello di Antonio Manganelli, capo della Polizia, che ieri ha parlato alla commissione Affari Costituzionali della Camera sugli ultimi scontri avvenuti a Roma e in Val di Susa tra le forze dell'ordine e i manifestanti. Senza appunti, parlando a braccio, Manganelli è andato subito al sodo: «Anche la nostra legislazione sul terrorismo, che per molti

versi gli altri paesi considerano un modello, in relazione al fenomeno dell'anarcoinsurrezionalismo ha qualche buco».
Poi alcuni dati, tanto per dare l'idea di cosa si parla: «Solo nel 2011 abbiamo avuto 10.461 manifestazioni di piazza. Non di quelle spontanee, ma di quelle che richiedono la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza. In 187 di queste c'è stata qualche effervescenza», dice il prefetto Manganelli, ma è chiaro che si tratta di un eufemismo. Anche perché, poco dopo, fornisce un dato investigativo finora inedito: la galassia anarcoinsurrezionalista vuole il morto. «Ne discutono tra di loro, vogliono fare il salto di qualità, si parla di assassinio». E' la prima volta che in maniera così esplicita arriva dal Viminale un riferimento alle attività della Direzione centrale della polizia di prevenzione, l'ex Ucigos degli anni di piombo, che dal delitto D'Antona ricominciò a monitorare in maniera capillare qualsiasi movimento eversivo. Si tratta di attività di intercettazione, di infiltrazione nei centri sociali, di intelligence con esponenti del movimento che hanno deciso di collaborare dall'interno. Ma soprattutto le notizie arrivano da loro, che parlano liberamente e provocatoriamente sul web.
Il capo della Polizia descrive questa galassia come una miscela esplosiva di anarchici radicali e di esponenti dell'autonomia operaia, che stanno a sentire anche qualche anziano militante di Prima Linea o delle Br, come hanno dimostrato le ultime operazioni della Digos a Torino, che hanno trasformato il procuratore della Repubblica Giancarlo Caselli in un bersaglio da colpire alla prima occasione. «E' un fenomeno alimentato da persone che hanno imparato a strumentalizzare i movimenti, intervengono su tutti i temi con una capacità anche guerrigliera. Arrivano nella città delle manifestazioni vestiti in un certo modo, vi partecipano vestiti in modo diverso, non si lasciano identificare con persone con precedenti. E fermarli lungo la strada significa non trovare loro addosso armi, benzina o altri oggetti, che invece trovano nelle sedi di arrivo: nel centro sociale Askatasuna a Torino e Acrobax a Roma».
La decisione di alzare l'asticella del livello di scontro è recente. Perché fino a poco tempo fa era possibile leggere sui forum del movimento le discussioni intorno all'opportunità di ferire gli obbiettivi con quei pacchi bomba che sono arrivati di recente ad Equitalia, piuttosto che nelle caserme della Folgore o dei carabinieri. Adesso è diverso. Gli anarchici italiani hanno aderito al patto di Atene «con le Cellule della cospirazione di fuoco greche che hanno proposto di formare un network internazionale per fare azioni violente antisistema». Che non siano parole a vanvera lo conferma l'ultimo rapporto della Digos sugli scontri in Val di Susa del popolo No Tav, quando un sottufficiale dell'Arma fu letteralmente preso in ostaggio e liberato, in cui è spiegato perfettamente come ogni azione sia organizzata in maniera precisa e con addestramenti paramilitari.
Ma il leader del movimento No Tav non ci sta: «Stanno ripercorrendo le stesse mosse che hanno fatto con le Brigate Rosse - Alberto Perino - stanno criminalizzando un movimento perché non hanno alcun altro modo per batterlo. Questo sta creando un allarmismo ingiustificato perché noi siamo un movimento pacifico». Probabilmente è vero. Ma il problema, secondo Manganelli, sono gli estremisti che si muovono nei movimenti pacifici.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Bomba contro i ghisa: «Un'intimidazione»
di Enrico Silvestri
23.02.2012 - Una bomba contro la legalità anzi «un atto con modalità mafiose» ha dichiarato il sindaco di Paderno Dugnano Marco Alparone già nel corso della notte davanti alla sede della polizia locale semidistrutta da una bomba. «Non ci faremo intimidire, già venerdì la comunità darà una risposta forte con una fiaccolata di solidarietà ai nostri vigili urbani» ha subito annunciato il primo cittadino. Paderno Dugnano, una ventina di chilometri a nord da Milano, ha infatti i nervi molto scoperti quando si parla di malavita. Proprio qui si riunivano infatti i capi delle 'ndrine calabresi che stavano dando l'assalto all'economia dell'intera intera regione. Scegliendo, con un certo qual macabro umorismo, come sede di riunioni la sala dedicata a due martiri della mafia come i magistrati Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. «Adesso abbiamo tolto il centro al vecchio gestore e l'abbiamo affidato a una serie di organizzazioni come l'Associazione carabinieri in congedo per dare un forte segnale di legalità» spiega ancora il sindaco davanti al comando vigili ancora fumante. Un segnale di legalità che forse ha dato fastidio a qualcuno che l'altra notte ha voluto replicare «per le rime». Accumulando polvere da

sparo, per altro di facile reperimento, davanti alla saracinesca d'ingresso, usando poi come miccia una striscia di benzina lunga circa quattro metri. Il botto all'1 di notte ha svegliato tutti i residenti di via Buozzi, divelto la cler, tirato giù le pesanti vetrate, incendiato gli interni. I pompieri hanno spento in fretta le fiamme e permesso i rilievi ai carabinieri guidati da Giuseppe Spina, comandante gruppo di Monza, Michele Piras, nucleo investigativo e Lino Pantaleo, compagnia di Desio. Si analizza l'ordigno, che è già tanto definire artigianale: facile da concepire e ancora più facile da realizzare. Il primo pensiero va dunque al gesto di qualche scriteriato che si è sentito perseguitato dalla polizia locale e ha voluto vendicarsi. Anche perch´ i segnali mandati dalla criminalità sono di solito chiari e non equivoci. Ma ovviamente tutto è possibile, persino un tentativo di depistaggio. I militari hanno già individuato le telecamere in zona e sequestrato le registrazioni nella speranza contengano qualcosa di utile. «Non credo al gesto isolato, alla bravata - replica però Alparone - anche con il comandante dei carabinieri di Monza Giuseppe Spina abbiamo analizzato l'aggressione e abbiamo convenuto che sicuramente nella sua attività di polizia giudiziaria, i nostri agenti hanno toccato qualcosa di importante. Sono convinto che analizzando le indagini dei nostri vigili, troveremo spunti importanti. In ogni caso poich´ si tratta di un attentato di "stampo mafioso" la risposta deve essere data dall'intera comunità che ho chiamato a raccolta venerdì per una fiaccolata di sostegno alla nostra polizia locale che partirà alle 20.30 da piazza della Resistenza».

Fonte della notizia: ilgiornale.it

Distrazioni al volante ecco il vero pericolo
L'Ufficio Prevenzione Infortuni della Svizzera, ha realizzato uno studio che indica le cifre sull'incidentalità, analizza il fenomeno della disattenzione e della distrazione sotto il profilo psicologico e presenta possibili misure da adottare
23.02.2012 - La guida dei veicoli non ammette distrazioni. Seppure questa affermazione possa sembrare banale e scontata la sua osservanza è ben lontana dall'applicazione rigorosa che invece meriterebbe per la riduzione degli incidenti stradali. A ricordare che chi è alla guida deve prestare la massima attenzione è l'Ufficio Prevenzione Infortuni della vicina Svizzera, fresco autore dell'ennesimo studio sull'argomento, che snocciola cifre sull'incidentalità, analizza il fenomeno della disattenzione e della distrazione sotto il profilo psicologico e presenta possibili misure da adottare. Dall'analisi svolta sul territorio svizzero emerge che la disattenzione e la distrazione sono la prima causa di incidenti stradali e che nel 2010 questi due fattori sono stati corresponsabili di almeno il 26 percento di tutti gli incidenti gravi e mortali (1.189 feriti gravi e 68 morti in cifre assolute). All'atto pratico però spesso risulta difficoltoso individuare il fattore di distrazione che ha causato l'incidente e in molti casi si possono soltanto avanzare ipotesi o basarsi sulle dichiarazioni dei testimoni. Però alcuni dati sono certi e dagli incidenti registrati dalla polizia risulta che nel 2010 sedici persone sono rimaste gravemente ferite e altre due sono decedute perché usavano il cellulare mentre guidavano ma il numero effettivo dovrebbe comunque essere nettamente più alto. Sono poi molteplici gli studi che rilevano infatti come telefonare quando si è al volante fa aumentare notevolmente il rischio di incidenti gravi. Tale rischio è quasi quintuplicato parlando direttamente con il cellulare in mano (uso peraltro vietato anche in Svizzera) e quadruplicato con il vivavoce (che invece è consentito). In ogni caso, visto il rischio comunque elevato anche con l'utilizzo del dispositivo vivavoce, seppure legale, è calorosamente sconsigliato il suo impiego mentre si è alla guida. Tra le altre cause che possono rappresentare fonti di distrazione, soprattutto per i giovani conducenti, figurano anche i passeggeri che possono influenzare il comportamento di chi sta guidando. Secondo l'Ufficio Prevenzioni Infortuni: "Gli automobilisti non sono sufficientemente consapevoli di quanto la disattenzione e la distrazione causate in particolare dall'uso del vivavoce possano essere pericolose. Per questo è importante dare particolare importanza a questo tema e trattarlo approfonditamente nei corsi di scuola guida. Si rileva peraltro che scrivere qualsiasi tipo di messaggi (Sms, Twitter ecc.) mentre si guida è estremamente pericoloso, poiché questa attività richiede, oltre all'attenzione visiva, anche quella mentale e motoria. A questo riguardo sono imprescindibili misure severe e rigorose, da concretizzare intensificando i controlli di polizia e le campagne di sensibilizzazione. Anche gli stimoli esterni possono distogliere l'attenzione dalla guida. In tal senso occorre ridurre al minimo le pubblicità stradali e cercare soluzioni al problema della giungla dei cartelli

stradali". Insomma a sentire l'Upi le cose nella civile Svizzera non sono poi così tanto diverse da quanto avviene sulle nostre strade e se la tecnologia può rivelarsi utile per evitare la distrazione al volante (visualizzazione di velocità, navigazione... direttamente sul parabrezza, comandi al volante per i vari dispositivi, fino ai sistemi di assistenza alla guida), il livello di attenzione del guidatore deve restare sempre alto.

Fonte della notizia: repubblica.it

Sicurezza stradale:Bologna sceglie salivometro per controlli
Protocollo, saliva-sangue per analisi piu' sicure che urine
BOLOGNA, 23 FEB - Nell'ultimo anno e mezzo a Bologna e' stato sperimentato un nuovo protocollo per campionare i prelievi organici necessari a contestare l'eventuale abuso di alcol o droga a chi si mette al volante, sostituendo il tradizionale prelievo di urina con quello di saliva e sangue. Dei 676 incidenti analizzati, 132 erano positivi all'alcol, 56 a droghe. Il nuovo protocollo e' basato in buona parte sul 'salivometro', strumento che, per chi ha studiato il protocollo, offre maggiore certezza della prova in sede penale.

Fonte della notizia: ansa.it

Rapinatore si barrica nell'asilo, la dirigente riesce ad allontanare il bandito. Poi l'arresto
«Abbiamo telefonato alla sede della polizia locale del Corvetto qui di fronte, ma non sono intervenuti»
di Federica Cavadini Gianni Santucci
MILANO 23.02.2012 - «Adesso telefoni. Hai capito? Telefoni e le dici di tornare con me». Entra in asilo poco dopo le nove e mezza del mattino, si infila alle spalle di una mamma che ha dimenticato il telefonino dentro e sta citofonando per farsi aprire il portone. Jeans, giubbotto bianco, molto alterato, ubriaco, urla. Chiede cose senza senso, come la «raccomandazione» per tornare insieme alla donna con cui forse ha avuto una storia anni fa. È un intruso, è fuori di sé, le maestre si rendono conto del pericolo, si passano l'allarme, devono proteggere i bambini. Si chiudono nelle classi e proibiscono ai piccoli di uscire. Passa più di mezz'ora. I soccorsi non arrivano. È la dirigente, da sola, a cercare di calmare il ragazzo. Alla fine riesce a cacciarlo. I carabinieri lo arrestano poco dopo per una rapina in un negozio a pochi metri di distanza, in via Polesine. Finisce così la complicata mattinata di lunedì nella scuola materna di via Oglio, al Corvetto.
IL MANCATO SOCCORSO - I genitori mercoledì si sono riuniti con le insegnanti, qualche preoccupazione. Soprattutto una: «Le maestre ci hanno detto di aver chiamato i soccorsi - racconta una mamma - ma per almeno venti minuti non si è visto nessuno. Prima una ha telefonato al comando dei vigili di via Oglio, di fronte all'asilo. Poi un'altra maestra è corsa lì di persona. Ma in tutti e due i casi la risposta è stata che era in corso un'assemblea sindacale e in quel momento non poteva muoversi nessuno. È una cosa molto grave». Le insegnanti hanno gestito il momento di panico al meglio, una segretaria è stata la prima a fermare il giovane, poco dopo è arrivata la dirigente, che in quel momento era fuori.
IL RUOLO DELLA DIRIGENTE - È stata lei a calmare il giovane, che alternava il pianto alle urla, «sembrava che potesse perdere l'equilibrio mentale in qualsiasi momento», hanno raccontato alcune insegnanti. Lunghi minuti di tensione, che la dirigente dell'asilo ha affrontato con sangue freddo: ha prima condotto il ragazzo in un ufficio, ha cercato di farlo parlare, di convincerlo a sfogarsi nella speranza che si calmasse. Poco dopo l'ha invitato a uscire in cortile con la scusa di fumare una sigaretta, lui ha accettato, ma quando ha finito il pacchetto si è innervosito di nuovo. «Adesso ti faccio vedere io come si trovano altre sigarette», ha urlato. E appena ha messo un piede fuori dal cortile, la dirigente lo ha spinto e con qualche fatica è riuscita a chiudergli il cancello alle spalle. L'uomo ha provato a scavalcare, ma poi si è allontanato.
L'ARRESTO - Qualche minuto dopo è arrivata una nuova richiesta di soccorsi da un negozio di articoli sportivi in via Polesine. È lì che i carabinieri hanno arrestato l'uomo per rapina. La dirigente della scuola materna ha presentato una denuncia e un esposto al consiglio di zona 4.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

Procura Modena indaga per blitz 'duro' Municipale Sassuolo
Giovane coppia e 54enne, 'strattonati e ammanettati da agenti'
MODENA, 23 FEB - La Procura di Modena ha aperto un' inchiesta dopo che tre persone - una giovane coppia e un 54enne - hanno sporto denuncia dicendo di essere state strattonate e ammanettate senza motivi fondati da agenti in borghese della polizia municipale di Sassuolo a Modena. Due di loro si sono fatti medicare al Pronto Soccorso dopo l'episodio, riportato sulla Gazzetta di Modena e avvenuto nel pomeriggio di alcuni giorni fa nel piazzale di un hotel vicino alla Tangenziale: le prognosi sono di sette e 20 giorni. Per un episodio diverso il sindaco di Fiorano ha avviato un'indagine interna.

Fonte della notizia: ansa.it

Blitz vigili urbani con armi, sindaco modenese apre indagine
Per arresto spacciatore in bocciodromo. 'Solo in casi estremi'
MODENA, 23 FEB - Il sindaco di Fiorano Claudio Pistoni ha avviato un'indagine per ricostruire le modalita' con cui la polizia municipale del distretto sassolese ha arrestato uno spacciatore al bocciodromo di Spezzano, ''in seguito alla segnalazione di cittadini che hanno descritto l'arresto come una scena da far-west confermata da un'intervista al comandante della Municipale di Sassuolo, in cui si afferma che l'arresto e' avvenuto con un blitz armi in pugno''. Pistoni vuole chiarire la dinamica dei fatti: ''L'utilizzo di armi in luoghi pubblici dove sono presenti altre persone va limitato a casi estremi''.

Fonte della notizia: ansa.it

Corre nudo in tangenziale: convalidato l'arresto, il 27 a processo
MAGENTA 23.02.2012 - E' stato convalidato l'arresto del romeno di 32 anni che sabato mattina ha seminato scompiglio lungo la tangenziale per Milano, rendendo necessario l'intervento di diverse pattuglie della Polizia Stradale di Magenta, una delle quali è rimasta coinvolta in un incidente stradale mentre, in sirena, stava percorrendo la ex SS11 a Corbetta. Il giudice ne ha disposto i domiciliari, presso la sua abitazione di Milano, in attesa del processo fissato per il prossimo 27 febbraio. Il 32enne, già con precedenti specifici, dopo una lite con una transessuale e imbottito di cocaina si era messo a correre in tangenziale rischiando di essere travolto e di causare incidenti. Con tanta fatica gli agenti della Polizia Stradale di Magenta sono riusciti a bloccarlo. Uno di loro è rimasto vittima di un infortunio mentre lo rincorreva. Arrestato per resistenza, l'arresto è stato convalidato l'altro giorno.

Fonte della notizia: cittaoggiweb.it

SCRIVONO DI NOI

Brindisi, fermati trafficanti di uomini
di Piero Argentiero
23.02.2012 - Il capo della cellula brindisina di trafficanti di persone è «mano mozza», chiamato così per le quattro dita che gli mancano ad una mano, probabilmente a causa di un'esplosione. Si chiama Abdul Kader Mohammed e proviene dall'Afghani - stan. A Brindisi era giunto all'incirca tre anni fa. Aveva chiesto asilo politico, che gli era stato riconosciuto. Ma evidentemente era solo un modo per poter entrare nel nostro territorio e avviare la base operativa di un'associazione che sicuramente ha un respiro molto più ampio e la sua base in qualche nazione dell'Europa orientale o mediorientale. Gli agenti della Polizia di frontiera stanno cercando di individuarla. Per il momento si sono impegnati a neutralizzare la cellula brindisina composta da sei rifugiati politici con permesso di soggiorno per motivi umanitari. «Mano mozza» era il capo; Nahro Muhamad il cassiere, Mariwan Kamaran, A n wa r Khadim,

Kasem Khidr e Ahmad Yunis i gregari. U n'organizzazione efficace e molto pericolosa composta da iracheni, afghani e palestinesi. Per questo gli uomini del vice questore Salvatore De Paolis, lavorando a stretto contatto con il pubblico ministero Pier paolo Montinaro, titolare dell'inchie - sta, hanno voluto subito chiudere il cerchio. Un'operazione velocissima e per questo chiamata «Passeur express», ovvero «accompagnatore (passeur) con il treno (express). Ricevevano a Brindisi gli extracomunitari privi di permesso, che arrivavano nei modi più disparati, e dietro compenso di 2/300 euro a persona, al netto delle spese di viaggio, li imbarcavano sui treni diretti alle destinazioni scelte dai clandestini (per lo più la permissiva Francia di monsieur Sarcosy) o, in alcuni casi, li trasportavano personalmente in auto. I componenti la cellula brindisina si incontravano prevalentemente in piazza Crispi, piazza Del popolo, in una sala gioco di piazza Anime. Come funzionava questa associazione per delinquere. Dell'arrivo di alcuni clandestini erano già a conoscenza e quindi li aspettavano già organizzati per il trasporto. Altri invece li aggangiavano in piazza Crispi e provenivano dai centri di Restinco e Betania, da Crotone. Stabilivano le modalità di trasporto e pagamento. I soldi (commissione e spese) chi non li aveva provvedeva a farli arrivare con bonifico intestato a Muhamad presso la Western Union Bank di Brindisi. L'indagine viene avviata perché i poliziotti notano strani movimenti in piazza Crispi. Seguono le persone che poi saranno arrestate, Quando i sospetti diventano concreti il pm Montinaro chiede al gip Licci l'intercettazione delle loro conversazioni telefoniche.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Parcheggiatori abusivi, blitz davanti all'ospedale
Agenti della questura e della polizia municipale intervengono in Largo Bione. Cinque persone identificate.
LA SPEZIA 23.02.2012 **-** Un blitz in piena regola congiunto quello effettuato questa mattina intorno alle 10 dagli agenti della Questura e della Polizia Municipale della Spezia presso Largo Bione, nell'ambito di un servizio di sgombero dei parcheggiatori abusivi. Diciotto operanti complessivamente impegnati in un'attività che vuole essere il primo di una serie di interventi mirati a bloccare un fenomeno che da qualche anno è diventata normalità alla Spezia: questa mattina parte degli agenti si è presentato in abiti civili per non destare nell'occhio, mentre altri colleghi pattugliavano le vie di scappatoia per bloccare il consueto e fulmineo fuggi fuggi. Nella rete dei poliziotti, coordinatori dal commissario capo Francesco Baiano, sono finiti cinque parcheggiatori abusivi: uno di loro, nigeriano di 33 anni, nel tentativo di non farsi prendere ha finito per colpire un'agente, facendola cadere contro un auto e quindi a terra. Ma non è riuscito nell'intento ed è stato per questo arrestato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Altri quattro 'colleghi', tutti nordafricani, sono stati invece portati in Questura per le pratiche di identificazione fotosegnaletica: tutti si trovano in Italia per motivi umanitari e sono perciò domiciliati regolarmente, eccezion fatta per uno di loro sul quale verranno fatti ulteriori approfondimenti per una richiesta di asilo politico effettuata in Germania. Tutti loro sono stati comunque immediatamente rimessi in libertà.
Il servizio si è reso necessario dopo una serie di segnalazioni da parte dei cittadini ma anche dei poliziotti di quartiere che ogni giorno in orari diversi, misurano il polso della situazione nelle zone calde della città. Curioso che alcuni extracomunitari finiscono per agevolare i cittadini che devono posteggiare, recuperando i tagliandini che ancora conservano minuti preziosi di posteggio già pagato per poi trasferirli su altre auto in arrivo. Offrendosi poi di cambiarlo, non appena arrivi il momento della scadenza.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Capoterra, tre bracconieri denunciati Sono stati sorpresi con reti e trappole
Tre bracconieri sono stati denunciati dal Corpo Forestale perché sorpresi con reti, trappole e cacciagione.
23.02.2012 - Ad un cinquantunenne di Quartu Sant'Elena, C.A., sono stati trovati in casa 25 reti per uccellagione, due lacci-cappio in acciaio per ungulati e svariate trappole a tagliola per uccelli. Poi 120 tordi, spiumati e sistemati all'interno di sacchetti di plastica, una quantità non

casuale visto che nel cagliaritano otto sono gli uccelletti bolliti con il mirto che costituiscono le grive, piatto tipico. L'uomo, sorpreso dai forestali in località Burranca, è stato denunciato per uccellagione e detenzione di mezzi non consentiti per la caccia. Aveva anche un fucile con un potente visore notturno, usato probabilmente per abbattere cervi e cinghiali. Stessi reati contestati ad altri due bracconieri, G.G., 53 anni di Uta, e M.D., 31 anni di Capoterra, entrambi operai, sorpresi a prelevare gli uccellini rimasti bloccati nelle trappole. In tutto 15 tordi. Nel corso della perquisizione domiciliare sono stati poi rinvenuti 265 tra tordi, merli e fringillidi oltre che a 30 reti per uccellagione. I Forestali dell' Ispettorato di Cagliari hanno provveduto alla bonifica della zona, eliminando in tal maniera 400 reti e centinaia di lacci-cappio. L'area interessata dalle operazioni è quella delle oasi permanenti di protezione faunistica delle località montane del basso Sulcis, tra Capoterra e Santadi e, nel Sarrabus, sui Sette Fratelli.

Fonte della notizia: unionesarda.ilsole24ore.com

La Polizia Stradale sgomina banda di ladri dedita alle rapine in Tangenziale

NAPOLI 22.02.2012 - Il personale in servizio presso il RIPS (Reparto Intervento Polizia Stradale) e la Sottosezione Polizia Stradale di Napoli Fuorigrotta, coordinati dal comandante, Sostituto Commissario Fulvio Papa, ha arrestato tre persone responsabili di una rapina perpetrata ai danni del gestore del bar all'interno dell'area di servizio Astroni Sud. L'evento criminoso si consumava poco dopo la mezzanotte ed immediatamente le pattuglie si portavano sul posto dove pochi minuti prima due giovani armati di pistola e con volto coperto facevano irruzione nell'esercizio commerciale asportando circa 270 euro. Immediatamente gli agenti, dopo aver appreso dai presenti la direzione di fuga dei malviventi, si portavano presso il vicino passaggio pedonale entrando nel piazzale di una concessionaria adiacente, e, proprio da quella direzione, udivano il trillo di un telefono cellulare.

In quel frangente, i poliziotti notavano muoversi tra gli arbusti una figura e prontamente intimavano l'alt. A questo punto l'individuo che si nascondeva nel buio, vistosi scoperto, si dava alla fuga in direzione di Via Nuova Agnano dove veniva prontamente raggiunto dagli operatori che, dopo una colluttazione, riuscivano a bloccarlo. In quella circostanza poteva vedersi una Lancia Y beige che si allontanava velocemente. L'individuo tratto in arresto veniva identificato per Antonio Aruta il quale, inchiodato dai filmati del circuito di videosorveglianza del bar poco prima rapinato, confessava di essere l'autore della rapina. In quella circostanza lo stesso Aruta consentiva di individuare i due complici in Strato De Bernardo e Vincenzo Mattiucci, i quali venivano raggiunti presso il loro domicilio e sottoposti a perquisizione. In particolare, presso l'abitazione del di De Bernardo, veniva rinvenuta, una pistola con matricola abrasa con caricatore con 7 proiettili di cui uno in canna e pronta per l'utilizzo. Inoltre, presso il domicilio del Mattiucci veniva ritrovata l'auto utilizzata per la rapina. Infine, grazie ad una attività di ricostruzione dei filmati di altre rapine, i tre venivano riconosciuti quali autori di altra rapina perpetrata il 18 febbraio u.s. presso un tabacchi di via Pisciarelli e della rapina perpetrata nella prima mattinata del 19 febbraio in danno del bar dell'area di servizio Astroni sud dove veniva brutalmente picchiato il barista dell'esercizio commerciale. Ben si comprende come tale sodalizio criminale stesse iniziando a dare i suoi frutti e quanto determinati fossero i suoi giovani componenti, i quali, per raggiungere il proprio scopo, non hanno esitato ad armarsi di pistola e ad agire con efferata violenza su chi gli si trovava di fronte. Continua l'attività di ricostruzione degli eventi ad opera della Squadra di P.G. compartimentale della Polizia Stradale e continua l'attività di vigilanza e prevenzione delle arterie stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza della circolazione e degli utenti.

Fonte della notizia: napolivillage.com

Osteopetrosi: Università L'Aquila riceve macchinario donato dalla Polizia Stradale di Milano

di Sara Cavallo

L'AQUILA, 22 feb 2012 - Si è svolta questa mattina, nei locali del Polo Universitario di Coppito, la cerimonia di inaugurazione di uno strumento donato dalla sottosezione Polizia Stradale di Milano Ovest, tramite l'associazione Osteopetrosi "Amici di Erika Onlus", al laboratorio di

Biopatologia del Tessuto Osseo, diretto dalla professoressa Anna Maria Teti presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale. Il direttore del dipartimento di medicina sperimentale, D'Alesse, ha sottolineato come ormai da anni il gruppo della professoressa Teti si occupa di Osteopetrosi, una rara malattia genetica che colpisce soprattutto i bambini. «L'associazione *Amici di Erika* è nata nel 2004- spiega Ditta Maltese vicepresidente, commossa al ricordo della propria bimba, - con lo scopo, di aiutare le famiglie che si trovano a dover combattere con questa grave malattia sostenendo la ricerca scientifica con l'istituzione di borse di studio e iniziative benefiche». Lo strumento è stato donato, grazie ad una raccolta fondi, dalla Sottosezione Polizia Stradale di Milano, che come ricorda l'ispettore Franco Musio «non fa solo le multe, ma il suo compito è quello di stare in mezzo alla gente e questo è un modo per farlo». La professoressa Teti e tutto il suo gruppo hanno espresso la loro gratitudine per la donazione ricevuta, con questo macchinario sarà infatti possibile dare un valido sostegno alla ricerca poiché permette un adeguato trattamento del campione bioptico per una più accurata analisi istologica.

Fonte della notizia: ilcapoluogo.com

Polizia Municipale, "un occhio attento sul territorio"

MODENA 22.02.2012 - Sono 622 gli operatori di Polizia municipale in servizio in 18 Corpi indipendenti formati a livello intercomunale, di Comunità montana o di unione su un territorio di 2 mila 688 chilometri quadrati in cui vivono 701 mila 600 abitanti. I mezzi a disposizione per i servizi d'istituto sono 305. Nel 2011 le Polizie municipali nella provincia di Modena hanno rilevato 5 mila 140 incidenti stradali, controllato 115 mila 410 veicoli, elevato 173 mila 696 verbali per violazioni al Codice della strada, ritirato 1590 patenti di guida e fermato o sequestrato 1836 automezzi. Gli studenti che hanno seguito corsi di educazione stradale sono stati 22mila 275. Tra i risultati ottenuti nel corso dell'anno passato 1756 i reati accertati, 143 le persone arrestate in flagranza di reato e 1329 quelle denunciate a piede libero. I controlli a cantieri edili sono stati 1979 e hanno consentito di accertare 460 violazioni, mentre 7 mila 569 controlli commerciali hanno portato ad elevare 725 verbali. Sul fronte ambientale, 1502 i controlli eseguiti e 710 le sanzioni. Sono state inoltre organizzate due operazioni combinate di controllo notturno stradale, il 24 giugno e il 24 agosto, per prevenire e reprimere l'abuso di sostanze stupefacenti e alcol alla guida, con l'impiego simultaneo di personale di tutte le Municipali della provincia. Rappresentanti dei 18 Corpi siedono regolarmente al tavolo di Coordinamento dei comandanti di Polizia municipale della Provincia di Modena, un gruppo di lavoro costituito nel maggio scorso al comando di via Galilei e presieduto dal comandante della Municipale del capoluogo, Franco Chiari. "E' un tavolo che vuole dare risposte alle esigenze delle istituzioni e al tempo stesso è un luogo di confronto provinciale che risponde ad una precisa richiesta degli stessi comandanti", spiega Chiari. "Lo scambio di esperienze non si limita alle sole questioni di tipo formale e procedurale, ma riguarda anche il coordinamento di interventi in cui le sole forze della Polizia municipale procedono a controlli contemporanei in orario serale e notturno sulla rete stradale provinciale. Nell'incontro in programma questa mattina – conclude Chiari – intendiamo definire i prossimi interventi comuni sulle strade e rendere pubblici, per la prima volta, i dati dell'attività svolta nel 2011 dalle Municipali modenesi, che hanno sempre un occhio particolarmente attento alle realtà dei loro territori".

Fonte della notizia: bologna2000.com

Prato: non si ferma a posto di blocco, guidava senza patente

PRATO, 22 feb. - (Adnkronos) - Senza assicurazione e con patente sospesa scappa davanti alla pattuglia di Motociclisti della Polizia municipale: e' successo ieri a un posto di controllo in via Lambruschini a Prato. L'uomo, 43 anni, nonostante l'alt intimato dai vigili ha cercato di dileguarsi, ma e' stato raggiunto e fermato dagli agenti, che lo hanno sanzionato per inottemperanza all'obbligo di fermarsi e per eccesso di velocita'. Subito dopo e' emerso che il veicolo non era coperto da assicurazione e che circolava con patente sospesa: subito sono scattate le sanzioni amministrative, oltre ai provvedimenti accessori del sequestro amministrativo del mezzo e della revoca della patente di guida.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Settimana di controlli su camion in Italia
22.02.2012 - La Polizia Stradale ha avviato il 20 febbraio la campagna Truck e Bus, dedicata a controlli sulle strade focalizzati a verificare le condizioni di autisti e veicoli. Fa parte di un programma europeo coordinato da Tispol, che nella Penisola è stato rinviato per il maltempo dei giorni scorsi. La campagna di controlli Truck e Bus si è svolta negli altri Paesi europei dal 13 al 19 febbraio, ma in Italia è stata rinviata nella settimana dal 20 al 26 febbraio per il grave maltempo che nei giorni scorsi ha colpito parte della Penisola. Nell'ambito di questa operazione, la Polizia della Strada sta effettuando controlli mirati ai veicoli pesanti (camion ed autobus) per verificare le condizioni dei conducenti, dei mezzi, del rispetto delle prescrizioni indicate in licenza del carico e la verifica delle ore di guida e di riposo effettuate e dei cronotachigrafi. In particolare, i controlli potranno avvenire sui principali nodi della viabilità stradale, alle frontiere e vicino a porti ed interporti. Il prossimo due marzo saranno resi noti i risultati della campagna.

Fonte della notizia: trasportoeuropa.it

La Polizia a lezione di "cyber crime investigation"
MATERA 21.02.2012 - Si è svolto martedì mattina, nel Comando della Polizia Stradale di Matera, un'interessante attività di aggiornamento professionale dedicata al cd "cyber crime investigation". La lotta tra forze dell'ordine e criminali prosegue incessante sempre più sul piano delle nuove tecnologie della comunicazione. Perciò la Polizia di Stato e le altre forze dell'ordine devono preparare il proprio personale ad affrontare adeguatamente le sfide tecnologiche lanciate dalla criminalità. La conferenza, svoltasi alla presenza del Procuratore Capo Celestina Gravina e del Questore Gianfranco Bernabei, è stata tenuta dal ricercatore del Cnr, professor Maurizio Aiello. L'incontro, che ha riscosso la viva attenzione degli investigatori di Polizia di Stato, Carabinieri, Finanza e Corpo Forestale dello Stato, è stato incentrato sulle nuove tecniche investigative nell'ambito delle tecnologie in uso attraverso la connessione Internet, come quelle che consentono le conversazioni on line.

Fonte della notizia: emmenews.blogspot.com

SALVATAGGI

Piazza Armerina. Donna rimane impantanata nel fango per una frana, salvata dai poliziotti
23.02.2012 - A Piazza Armerina e nel circondario, ieri mattin, a seguito delle avverse condizioni metereologiche, ed in particolare delle copiose piogge, si sono verificate alcune frane e smottamenti, a seguito delle quali si sono riscontrate frequenti disagi alla viabilità, e sono giunte alla Sala operativa del Commissariato armerino, diverse telefonate di soccorso. In particolare veniva richiesto l'aiuto di una donna, che a bordo della sua autovettura era rimasta incagliata nel fango, a causa frana che aveva invaso la sede stradale. I poliziotti armerini, inviati in soccorso della donna, interveniva presso contrada Scarante, giunti sul posto, appuravano la presenza di una frana che bloccava interamente tutta la sede stradale e, al di là della stessa, vi era una autovettura, un'utilitaria, bloccata per metà nella fanghiglia appena franata, con al suo interno, una donna, residente nei pressi. La signora, impaurita dalla situazione in cui versava e sebbene fosse all'interno della propria autovettura, tentava di sbloccare l'auto, ma, essendo che la stessa era per metà bloccata nel fango, tutti i tentativi erano vani. Per cercare di tranquillizzare la signora, uno dei poliziotti intervenuti, con non poche difficoltà, si arrampicava sul fango presente sulla carreggiata, al fine di raggiungerla dalla parte opposta e soccorrerla. Una volta raggiunta e tranquillizzata, i poliziotti, dopo essere riusciti a farla uscire dalla autovettura, valutata la situazione, chiedevano l'intervento di una pala meccanica – messa a disposizione dal Comune – per sbloccare l'autovettura e ripristinare lo stato dei luoghi.

Fonte della notizia: vivienna.it

Maserati prende fuoco in centro, «salvata» dai poliziotti di passaggio
Gli agenti della Volante hanno notato un filo di fumo: il proprietario non se n'era accorto
MILANO 21.02.2012 - MILANO - La polizia ha salvato la sua Maserati dalle fiamme. Non si era accorto di nulla l'autista dell'auto di lusso parcheggiata, lunedì sera, nel centro di Milano, ed è rimasto sorpreso quando ha visto due agenti correre verso la sua macchina impugnando un estintore. La vettura, una Maserati Quattroporte, presentava un principio d'incendio nel motore, che lui non aveva notato. I poliziotti, di pattuglia su una Volante, hanno invece notato un filo di fumo uscire dalla macchina, parcheggiata in via Palestro, e sono intervenuti con l'estintore di servizio che hanno nel bagagliaio, spegnendo il principio d'incendio e impedendo che la lussuosa vettura subisse danni peggiori.

Fonte della notizia: milano.corriere.it

PIRATERIA STRADALE

Tortoreto, ciclista investito: identificato il pirata della strada
TORTORETO 23.02.2012 **-** E' stato identificato dai Carabinieri di Tortoreto il pirata della strada che domenica mattina, sul lungomare Sirena, ha investito un cicloamatore di Giulianova di 44 anni. Alla guida dell'auto c'era un pensionato di 68 anni, P.L. di Alba Adriatica, che è stato denunciato con le accuse di lesioni personali colpose e omissione di soccorso con fuga dopo incidente stradale.
I Carabinieri sono risaliti all'identità del pirata della strada sulla base di una serie di testimonianze e delle verifiche incrociate con il modello di auto, una Opel Corsa. Pare che il 68enne, dopo l'investimento, si fosse inizialmente fermato, ma poi viste le condizioni del cicloamatore si sarebbe allontanato facendo perdere le proprie tracce. Nel frattempo, le condizioni del ciclista investito, ancora ricoverato in rianimazione al Mazzini di Teramo, restano gravi. I Carabinieri hanno anche sottoposto a sequestro la vettura, che presentava anche segni compatibili con l'investimento.

Fonte della notizia: cityrumors.it

Ibrahimovic denunciato per omissione di soccorso
MILANO 22.02.2012 - Alla vigilia del super match di campionato tra Milan e Juventus, gara che potrebbe lanciare una delle due formazioni nella corsa scudetto, il giocatore più atteso in casa rossonera Zlatan Ibrahimovic si è reso protagonista suo malgrado di un episodio avvenuto all'esterno del campo di allenamento di Milanello dove lo svedese insieme ai compagni ha eseguito la consueta seduta agli ordini di mister Allegri**.** Il fattaccio dopo l'allenamento a Milanello
L'allenamento pomeridiano a Milanello è scivolato via senza particolari intoppi. Ibrahimovic reduce dalla squalifica per la manata inflitta ad Aronica nel match contro il Napoli ha già scontato due giornate e nelle prossime ore saprà se il ricorso presentato dal Diavolo verrà accolto e lui potrà prendere parte al big-match di sabato a San Siro. Intanto però l'attaccante nordico dovrà fare i contri con una denuncia di omissione di soccorso sporta da una giovane donna quasi travolta dall'auto di lusso dell'attaccante rossonero. Ibrahimovic denunciato dalla vittima
Ad attendere Ibra e gli altri giocatori fuori da Milanello c'era una folla di circa 30 tifosi tra cui una ragazza bionda dotata di microfono e seguita da vicino da un cameraman. La giovane donna, V.R. ha cercato di avvicinare lo svedese per raccogliere una sua dichiarazione ma Zlatan già a bordo della sua Audi A3 nera non si è accorto della ragazza e partendo ha urtato la mano della vittima con lo specchietto retrovisore. Solo quando è giunto a casa, il rossonero è stato informato dei fatti. V.R. , giornalista di un social network, è stata portata al pronto soccorso dell'ospedale di Tradate dove le hanno diagnosticato un trauma alla mano risolvibile

in pochi giorni. Intanto però non ci ha pensato su due volte e ha denunciato l'attaccante per omissione di soccorso. I guai per Ibra non finiscono mai.

Fonte della notizia: ecodellosport.it

VIOLENZA STRADALE

Baby gang accoltella uomo,un arresto e 3 denunce ad Avezzano
Quindicenni rubano telepass. Ferito proprietario che li insegue
AVEZZANO (L'AQUILA), 23 FEB - Quattro quindicenni rubano un telepass da un'auto in sosta, il proprietario li insegue, uno dei ragazzi reagisce e sferra tre coltellate all'uomo, poi fugge con i complici. E' accaduto ad Avezzano. L'aggressore, un giovane del posto, e' stato arrestato per lesioni aggravate, rapina impropria e porto abusivo d'arma; i suoi coetanei - un romeno, un ucraino e un marocchino - sono stati denunciati per concorso in furto aggravato. L'uomo ferito, giunto vigile al Pronto Soccorso, e' stato ricoverato in ospedale con una prognosi di trenta giorni.

Fonte della notizia: ansa.it

Lite per parcheggio a Vasto, donna ferita al viso
Con lei in auto c'era figlioletto, carabinieri cercano giovane
VASTO (CHIETI), 22 FEB - Uno scambio di vedute per il parcheggio dell'auto, nelle adiacenze della sede delle Poste di localita' Incoronata, a Vasto, si e' trasformato in un'aggressione. La vittima e' un'automobilista 37enne che ha dovuto fare ricorso alle cure dei medici per i colpi subiti al viso ed a una mano. I medici l'hanno giudicata guaribile in 25 giorni. Con lei, ma fortunatamente in auto al momento della lite, c'era il figlioletto. I carabinieri stanno cercando un giovane.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Pullman contromano sulla circonvallazione, travolte tre auto. Una donna incastrata nella sua vettura
LECCE 23.02.2012 - Brutto incidente quello che si è verificato questa mattina, intorno alle nove, sulla circonvallazione del capoluogo. La dinamica è ancora in corso di accertamento da parte degli agenti della sezione infortunistica della polizia municipale, che dovranno chiarire eventuali responsabilità. Quel che è certo è che se la sono vista davvero brutta le due sorelle a bordo di una Fiat Panda che è stata letteralmente travolta da un pullman della Seat, proveniente da Tricase, che, per cause da stabilire, avrebbe imboccato contromano via Torre del Parco, una delle arterie più trafficate del capoluogo, soprattutto nelle prima mattinata. L'autobus aveva fatto il suo ingresso in città provenendo dalla statale Lecce -Maglie. Superato l'incrocio con la circonvallazione, forse per un guasto ai freni ancora da verificare, sarebbe finito contromano su via Torre del Parco. Le vetture che provenivano da viale Rossini se lo sarebbero trovato quindi davanti all'improvviso. La Panda, con a bordo le due donne, sarebbe stata travolta dal pullman in corsa. Coinvolte nella rocambolesca corsa anche altre due auto, una Chevrolet Matiz e una Citroen Nemo alla quale la Panda si sarebbe agganciata dopo l'impatto con il pullman. I conducenti delle due vetture sono rimasti miracolosamente illesi, mentre per estrarre la conducente della Panda, Fidelma Quarta, 6eenne leccese dalle lamiere accartocciate è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco. Immediatamente è scattata la chiamata al 118, che, dopo le prime cure, ha trasportato la donna all'ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, parrebbe in codice rosso. Anche la sorella Giovanna di 72 anni è stata accompagnata in ospedale per accertamenti. Su disposizione del pm di turno, i quattro veicoli coinvolti sono stati posti sotto sequestro. Nelle prossime ore, il conducente del pullman dovrebbe essere sottoposto ai controlli di rito per appurare se fosse sotto l'effetto di alcol o droghe. Sviluppi circa la dinamica, ancora al vaglio degli agenti della municipale, potrebbero arrivare nelle prossime ore.

Fonte della notizia: ilpaesenuovo.it

Darfo: doppio investimento a distanza di poche ore
di Sergio Gabossi
23.02.2012 - Due fattacci di sangue e follia in cento metri di asfalto. Due pedoni, entrambi extracomunitari, soccorsi sul ciglio della strada, falciati quasi certamente da due auto pirata. Due episodi apparentemente scollegati tra loro che hanno in comune lo stesso tratto di strada. È inquietante quanto accaduto a Boario martedì notte e ieri pomeriggio: due persone, un 35enne senza fissa dimora e un 20enne residente in zona, sono stati ricoverati all'ospedale di Esine con fratture multiple ed escoriazioni dopo essere stati travolti da due auto pirata lungo la strada provinciale 294 che collega Boario con Gorzone. La Polizia stradale di Darfo, intervenuta per i rilievi di legge in entrambi gli incidenti, sta cercando un fuoristrada Suzuki di colore verde che mercoledì pomeriggio ha investito il 20enne che si apprestava ad attraversare (non sulle strisce) all'altezza del bivio di via Colture. Il primo episodio si è consumato martedì intorno alle 23.20: un 35enne marocchino senza fissa dimora e già noto alle forze dell'ordine, è stato soccorso nei pressi del semaforo pedonale al bivio di via San Cristoforo, all'ingresso dell'abitato di Gorzone. A dare l'allarme, due giovani di Angolo Terme che stavano rientrando a casa e hanno visto l'uomo incosciente e riverso a terra sulle strisce pedonali. L'ambulanza di Procivil Camunia ha trasferito il ferito al pronto soccorso di Esine e qui, nascosto in una tasca interna, i sanitari hanno trovato un coltello da cucina sporco di sangue. Sulla vicenda, gli investigatori mantengono il massimo riserbo ma non si esclude che il 35enne sia stato coinvolto in un'aggressione e, dopo essere fuggito a piedi da un appartamento poco lontano (il pigiama l'ha «tradito») sia stato inseguito e travolto da un'auto (forse guidata dal suo rivale) proprio sul ciglio della strada. Per lui, la prognosi è di 40 giorni. Pochi dubbi ma tanta rabbia, invece, per l'incidente avvenuto mercoledì intorno alle 13.40 all'attraversamento di via Colture: qui, un 20enne è stato travolto da un vecchio fuoristrada che viaggiava verso sud e che, dopo averlo scaraventato a terra, si è dato alla fuga. Alla drammatica sequenza hanno assistito alcuni residenti della zona e gli automobilisti di passaggio che hanno allertato i soccorsi. Oltre a un'ambulanza dell'ospedale di Esine, si è alzata in volo l'eliambulanza da Brescia e il ferito, dolorante ma cosciente, è stato successivamente trasferito al nosocomio camuno. Sul posto è montata la rabbia e l'indignazione dei cittadini della zona. «Da anni stiamo chiedendo all'Amministrazione comunale di installare i dissuasori di velocità o un semaforo intelligente ma nessuno ci ha mai dato ascolto», ha tuonato un pensionato. «È espressamente vietato dal Codice della strada installare dossi artificiali lungo una strada provinciale di grande comunicazione», dice il sindaco.

Fonte della notizia: giornaledibrescia.it

Ecco il funerale contromano: multati il prete e l'agenzia
Incredibile vicenda a Cornate, in provincia di Monza Brianza: nel giorno dell'addio i familiari fanno i conti con gli intransigenti vigili urbani
di Giorgio Migliore
CORNATE 22.02.2012 - Doveva essere l'ultimo dei loro pensieri il giorno del funerale: fare attenzione ai vigili urbani. Tant'è, parroco e pompe funebri sono stati multati senza pietà dal ghisa di turno, noncurante del momento di dolore. I fatti sono accaduti a Cornate, in Brianza. Come riporta il Giornale di Vimercate, lunedì scorso don Maurizio Calzoni e le onoranze funebri si sono beccati una contravvenzione per aver fatto percorrere contromano la strada al carro funebre. Dopo la celebrazione dei funerali di Ugo Giani, di 86 anni, il vigile ha infatti chiesto che il feretro non imboccasse in senso vietato una stradina ma facesse un giro più lungo. Il prete però ha ignorato l'invito. Una volta tumulata la salma il ghisa è quindi tornato alla carica. Ha chiesto i documenti al sacerdote e ha compilato il verbale per lui e per l'agenzia di pompe funebri. Inutile dire che gli abitanti di Cornate, saputa la vicenda, si sono infuriati e hanno inviato centinaia di lettere di protesta al sindaco Fabio Quadri. Il quale, alla fine, non ha potuto far altro che annullare la contravvenzione.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

INCIDENTI STRADALI

Incidente a Rimini sud sull'A14, grave una 46enne
Una donna di 46 anni si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena in seguito ad un incidente stradale avvenuto giovedì mattina
23.02.2012 - Una bolognese di 46 anni si trova ricoverata in gravi condizioni all'ospedale "Maurizio Bufalini" di Cesena in seguito ad un incidente stradale avvenuto giovedì mattina, intorno alle 9.30, sull'autostrada A14 Bologna-Taranto nei pressi del casello di Rimini Nord. L'auto sulla quale viaggiava la 46enne è finita fuori strada all'altezza del chilometro 116 sud. La ferita è stata estratta dalle lamiere dell'abitacolo dai Vigili del Fuoco ed affidata alle cure dei sanitari del "118". Gli operatori di "Romagna Soccorso" sono intervenuti sul posto con un'ambulanza e l'elimedica decollata da Ravenna. Dopo esser stata stabilizzata, la donna è stata trasportata al trauma center del nosocomio cesenate. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dalla PolStrada di Pieveacquedotto, la 46enne si trovava al volante di una "Dacia Duster", quando ha perso il controllo della vettura, capottandosi a lato della carreggiata.

Fonte della notizia: riminitoday.it

Roma: tir in bilico su cavalcavia Gra, pezzo cemento colpisce auto polizia stradale
ROMA, 23 feb. - (Adnkronos) - Un pezzo di cemento si e' staccato dal cavalcavia della diramazione Nord di Roma, dove un autoarticolato e' in bilico sul new jersey di protezione rischiando di precipitare sul Gra, e ha colpito un'auto della polizia stradale che stava transitando sul Gra. Gli agenti non sono rimasti feriti. L'uomo alla guida dell'autocarro e' uscito dal mezzo e non e' ferito. Sul posto oltre alla polizia stradale anche i vigili del fuoco che stanno cercando di spostare l'autocarro. Il gra all'altezza della Bufalotta e' chiuso in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Incidente stradale: ferita una fasanese
Il sinistro è avvenuto su via Giardinelli
FASANO 23.02.2012 – Una ragazza di 20 anni di Fasano – V.C. (queste le sue iniziali) – è rimasta seriamente ferita questa mattina a seguito di un incidente stradale avvenuto intorno alle 9.40 su via Giardinelli a Fasano, quasi nei pressi dei campetti sportivi. Uno scontro frontale che ha visto coinvolte due auto: una Fiat Punto che viaggiava verso Fasano. guidata dalla giovane 20enne, ed una Fiat Sedici, che viaggiava in direzione opposta, guidata da un 66enne di Fasano, P.L. L'urto è stato abbastanza violento. Ingenti i danni alle auto. A rimanere seriamente ferita è stata la ragazza che, prontamente soccorsa da una ambulanza del 118, è stata trasferita presso l'ospedale "Perrino" di Brindisi, dove i sanitari le hanno prestato le cure del caso. Al momento i medici del nosocomio brindisino non hanno ancora reso nota la prognosi. La giovane, comunque, non dovrebbe essere in pericolo di vita. Illeso, fortunatamente, il conducente dell'altra auto. Mentre a rimanere lievemente ferito è stato un passeggero che viaggiava a bordo della Fiat Sedici. Per lui solo qualche escoriazione. È stato medicato sul luogo dell'incidente dai sanitari del 118 e non è stato necessario nemmeno il trasferimento in ospedale. Sul luogo dell'incidente è intervenuta una pattuglia della Polizia municipale di Fasano, guidata dal maresciallo Raffaele Saladino, che ha eseguito i rilievi di rito utili a stabilire la esatta dinamica del sinistro. Il traffico ha subito notevoli rallentamenti.

Fonte della notizia: gofasano.it

Renzi tampona con auto elettrica: nessun ferito
FIRENZE 23.02.2012 - Incidente di lieve entità oggi per il sindaco di Firenze. Matteo Renzi, alla guida della nuova auto elettrica del Comune donata dalla Nissan poco piu' di un mese fa, ha

tamponato la macchina che lo precedeva in via Nazionale, nella zona della stazione, verso le 9.30. Per fortuna non ci sono stati feriti, solo qualche ammaccatura per i veicoli. Contrariamente al solito, stamani Renzi non aveva l'autista ma stava guidando di persona per recarsi ad un convegno. L'incidente e' stato segnalato da un ascoltatore a Lady Radio.

Fonte della notizia: giornaledipuglia.com

Incidenti: scontro auto-furgone nel barese, un morto e tre feriti
BARI, 22 feb. - (Adnkronos) - Un incidente stradale mortale si e' verificato stamane alle porte di Putignano, in provincia di Bari. A perdere la vita e' stato il 39enne Francesco Altavilla deceduto dopo uno schianto frontale avvenuto poco prima del passaggio a livello di via Turi. L'uomo era alla guida di una Fiat Marea con a bordo la moglie ed un'altra coppia. La Fiat Marea procedeva in direzione di Putignano quando si e' scontrata con un furgone che trasportava latticini. L'autotrasportatore e' rimasto illeso. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco e i medici del 118, oltre ai carabinieri. Ferite lievi, con prognosi dai 5 ai 10 giorni, per le altre tre persone.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Motociclista si schianta contro auto in sosta e muore
L'incidente questa mattina ad Avenza. La vittima aveva 24 anni
CARRARA (MASSA CARRARA) 22.02.2012 - Un motociclista di 24 anni, Rocco Valentini, e' morto questa mattina in un incidente stradale avvenuto ad Avenza, frazione del Comune di Carrara. L'uomo, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo della moto che si e' schiantata contro un'auto in sosta nei pressi di un incrocio. Valentini, che abitava a Pontia, e' morto sul colpo. La salma e' stata trasferita all'obitorio dell'ospedale di Massa.

Fonte della notizia: ansa.it

Frontale tra due auto, muore una donna Un ferito in gravi condizioni in ospedale
Alcuni automobilisti sono riusciti a estrarre il corpo della donna dalla sua auto in fiamme, ma era troppo tardi
MILANO 22.02.2012 - Una milanese di 50 anni, Tiziana Segalini, è deceduta mercoledì mattina dopo che la sua Opel Corsa si è scontrata frontalmente contro una Fiat Punto che sopraggiungeva sulla corsia opposta, condotta da un 30enne di origine sarda che è rimasto ferito. Il grave incidente stradale è avvenuto intorno alle 5.45 lungo la Sp 46, a una curva nel tratto tra Baranzate e Paderno Dugnano, nel Milanese. Tiziana Segalini, residente a Rho, è morta sul colpo e il suo corpo è stato estratto dalle lamiere della sua auto che stava prendendo fuoco da altri automobilisti.
IL FERITO - L'altro automobilista coinvolto, Oscar T., è stato trasportato con un'automedica del 118 all'ospedale Niguarda di Milano: le sue condizioni sarebbero piuttosto serie, ma l'uomo non sarebbe in pericolo di vita. I carabinieri di Bollate intervenuti sul luogo dell'incidente (la cosiddetta Rho-Monza) e stanno ultimando i rilievi per capire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: corriere.it

Incidenti stradali: agricoltore muore in scontro nel barese
BARI 22.02.2012 - Un bracciante agricolo di 38 anni e' morto in un incidente stradale, accaduto stamani sulla sp Turi-Putignano. Per cause in corso d'accertamento dei carabinieri, una vettura ed un furgone si sono scontrati, e nell'impatto il 38enne e' deceduto sul colpo. Ferite, in modo lieve, altre tre persone che sono state medicate in ospedale.

Fonte della notizia: agi.it

Incidente a San Pietro in Vincoli Donna morta nello schianto
Contro un furgone e poi nel fossato. Sul posto è giunto l'elicottero del 118 seguito da un'ambulanza. La donna e' deceduta sul colpo.
RAVENNA 22.02.2012 - Una automobilista di 73 anni, residente a Madonna dell'Albero, e' rimasta vittima di un incidente stradale avvenuto questa mattina in via Viazza, all'incrocio con via Chiesa, a San Pietro in Vincoli. La donna si e' scontrata frontalmente con un furgone, alla cui guida si trovava un artigiano di 31 anni. La vettura della donna, per la violenza dell'urto, e' finita fuori strada piombando in un fossato laterale. Immediata la richiesta di soccorsi. Sul posto e' giunto l'elicottero del 118 seguito da un'ambulanza. La donna e' deceduta sul colpo. Il conducente del furgone e' stato ricoverato in ospedale a Ravenna con ferite di lieve entita'. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, pattuglie dei carabinieri per accertare la dinamica della sciagura.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Modica, incidente stradale sulla Via Fiumara. Due feriti
MODICA 22.02.2012 - I conducenti di due veicoli sono rimasti feriti stamattina a seguito di un incidente stradale avvenuto in Via Fiumara, l'arteria che collega il centro cittadino con Scicli. Coinvolti un autocarro Fiat Idea condotto dal modicano P.P., 54 anni, e una Ford Ka, alla cui guida era lo sciclitano E.C., 34 anni. I due mezzi si sono scontrati frontalmente. Le due vittime sono rimaste ferite. Il modicano è stato trasferito all'Ospedale Maggiore dove al Pronto Soccorso è stato giudicato guaribile in otto giorni, mentre il conducente l'utilitaria è stato trasportato al "Busacca" di Scicli e successivamente dimesso con prognosi di dieci giorni. Sul luogo dell'incidente il Nucleo di Pronto Intervento della Polizia Locale per effettuare i rilievi e stabilire l'esatta dinamica del sinistro.

Fonte della notizia: radiortm.it

Tir si ribalta in A14: chiuso il casello per tre ore. Traffico in tilt sulla ss 16
L'incidente all'altezza di Montenero di Bisaccia è avvenuto attorno alle 6 del mattino. Un mezzo pesante si è intraversato costringendo la polizia autostradale a chiude il tratto di A14 del Molise. Il traffico è stato smistato sulla parallela ss16 con conseguenti rallentamenti e code lunghe chilometri.
MONTENERO DI BISACCIA 22.02.2012 - Traffico in tilt nelle prime ore del mattino di mercoledì 22 febbraio in A14 e sulla statale 16 in direzione sud. Poco prima delle 6 un tir è finito fuori strada mentre percorreva l'autostrada all'altezza del territorio di Montenero di Bisaccia. Per questo motivo la polizia autostradale ha obbligato tutti gli automobilisti in transito a uscire dall'A14 al casello di Vasto Sud. Questo ha portato un intasamento della statale 16 con code lunghe diversi chilometri. L'incidente è avvenuto quando era ancora buio. Una delle cause potrebbe essere l'asfalto bagnato dovuto alla pioggia caduta nella notte. Un autotrasportatore sulla trentina ha perso il controllo del proprio mezzo che si è messo di traverso lungo l'A14 mentre procedeva in direzione sud su territorio molisano. Immediato l'intervento dei soccorritori della polizia autostradale, di un'ambulanza del 118 e della Misericordia di Termoli. L'uomo è stato trasportato all'ospedale San Timoteo ma le sue condizioni non preoccupano. I disagi più grossi si sono registrati alla circolazione, interrotta per quasi tre ore in direzione sud in autostrada. Il traffico è stato smistato sulla parallela statale 16 con uscita obbligatoria dall'A14 al casello di Vasto Sud-Montenero di Bisaccia. Una lunga fila di camion e auto ha percorso a velocità molto ridotto la statale sul tratto molisano, prima di poter rientrare in A14 solo al casello di Rio Vivo. A regolare la viabilità la polizia stradale di Termoli. Dalle 9 il casello di Vasto Sud è stato riaperto a una sola corsia.

Fonte della notizia: primonumero.it

ESTERI

Controlli più severi per automobilisti anziani

Il ministro dei Trasporti dell'Ontario Bob Chiarelli: nuove norme entro quest'anno
TORONTO 22.02.2012 - Il ministro dei Trasporti dell'Ontario, Bob Chiarelli, promette l'entrata in vigore di controlli più severi sugli automobilisti anziani entro l'anno. Visto l'invecchiamento della popolazione, ha detto Chiarelli al Toronto Star, il governo intende approvare norme più severe. Il sistema attuale non prevede test annuali per i patentati sotto gli 80 anni se non hanno mai vuto incidenti. Chiarelli invece propone un sistema che affidi ai medici di famiglia un training per valutare meglio la salute di chi si mette alla guida, più test sull'abilità al volante degli anziani e l'introduzione di una patente speciale che vieterebbe la guida di notte o nelle autostrade, come per i neopatentati. Oggi i medici di famiglia dell'Ontario sono tenuti per legge a informare il ministero dei Trasporti sui casi di demenza senile. Ma un sondaggio del Sunnybrook Health Sciences Centre di Toronto, riportato dallo Star, rivela che solo il 3 per cento degli automobilisti non idonei alla guida e coinvolti in gravi incidenti stradali è stato segnalato dai medici. Questo perché i medici di famiglia non riceverebbero un training specifico per stabilire a chi proibire la guida e per riconoscere i primi segnali della demenza senile. Secondo uno studio della Queen's University il numero di patentati affetti da demenza senile passerà dai 45mila di oggi a circa 100mila nel 2028.

Fonte della notizia: corriere.com

LANCIO SASSI

Allarme sassi dal cavalcavia a Pontecorvo, ma la denuncia è da verificare
di Er. Amedei
PONTECORVO (Fr) 21.02.2012 - Ha raccontato agli agenti della poliza stradale del distaccamento di Cassino che qualcosa, forse un sasso, gli sarebbe stato scagliatontro il camion danneggiando il mezzo o le vetture che trasportava. Si tratta di un autotrasportatore che ieri pomeriggio era in transito sull'autostrada Roma Napoli nel territorio di Pontecorvo. Una denuncia che ha rispolverato gli antichi spettri che, proprio in quella zona, circa 10 anni fa, causarono la morte, con un sasso lanciato dal cavalcavia, di Natale Gioffré e del ferimento grave di altri cinque persone. La polizia stradale, però, diretta dal vicequestore Bruno Agnifili, resta cauta, e prima di parlare di lancio di sassi dal cavalcavia, intende svolgere accurate indagini.

Fonte della notizia: ilpuntoamezzogiorno.it

SBIRRI PIKKIATI

Roma: infastidisce clienti in locale e aggredisce agenti giunti a calmarlo, arrestato
ROMA, 23 feb. - (Adnkronos) - E' stato arrestato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale N.D.A. 39enne di origine calabrese. Ieri sera l'uomo e' entrato in una pizzeria di corso Vittorio e ha cominciato ad infastidire i clienti senza alcun motivo apparente. Ha poi dato in escandescenza contro i dipendenti, che hanno provato ad allontanarlo dal locale. E' stato un cliente a telefonare al 113 per richiedere l'intervento della Polizia di Stato. Al loro arrivo, gli agenti del Commissariato Trevi hanno immediatamente calmato il 39enne, invitandolo ad abbassare la voce. Una volta fuori dal locale, l'uomo ha inveito contro gli agenti, aggredendoli e causando ad uno di loro alcune lesioni. N.D.A., pregiudicato per estorsione, minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale, era stato rimpatriato e colpito dal divieto di ritorno nella Capitale. Accompagnato negli uffici del Commissariato, nei suoi confronti sono scattate nuovamente le manette.

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

Disturbo quiete pubblica: denunciato 26enne
CASTEL MORRONE 23.02.2012 - Disturbo della quiete pubblica, resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale, violenza privata. Queste le ipotesi di reato in base alle quali gli Agenti della Squadra Volante della Questura di Benevento hanno denunciato un 26enne di nazionalità rumena residente a Castelmorrone. Il giovane e alcuni suoi connazionali sono stati sorpresi dai

Poliziotti mentre, in via Santa Maria degli Angeli, del capoluogo sannita, si abbandonavano a moti di baccano e schiamazzi così marcati da infastidire notevolmente la tranquillità della pololazione residente. Quando i gendarmi sono arrivati sul posto, il chiassoso gruppetto era ancora all'opera, tanto che gli stessi tutori dell'ordine hanno dovuto lavorare di brutto per far tornare la calma. L'unico che non ha gradito intervento della pattuglia inviata dalla Questura beneventana è stato proprio il ragazzo che poi è stato denunciato. Sono volati, quindi, spintoni, minacce e frasi oltraggiose nei confronti degli poliziotti interventi, che, oltre che per disturbo della quiete pubblica, lo hanno deferito in Procura anche per resistenza ed oltraggio a Pubblico Ufficiale e per violenza privata.

Fonte della notizia: casertanews.it

Rocca di Capri Leone: 2 cittadini stranieri arrestati dai carabinieri per resistenza
SANT'AGATA DI MILITELLO, 23 febbraio 2012Nel pomeriggio di ieri, i Carabinieri della Stazione di Capri Leone, unitamente al personale della Polizia Municipale di quel centro, hanno tratto in arresto due cittadini tunisini responsabili di resistenza a Pubblico Ufficiale. L'intervento dei Carabinieri è scattato a seguito della richiesta da parte del personale della Polizia Municipale del Comune di Capri Leone, il quale stava procedendo ad alcuni accertamenti di polizia nei confronti di due cittadini extracomunitari di nazionalità tunisina. Secondo quanto emerso nel corso degli accertamenti effettuati dai Carabinieri, i due cittadini extracomunitari al fine di opporsi ad alcuni controlli di polizia giudiziaria da parte del personale della Polizia Municipale del comune nebroideo, opponevano resistenza nei confronti di un operatore della Polizia Municipale, provocandogli delle lesioni. Immediatamente, a seguito della richiesta di intervento, giungevano di rinforzo i militari di una pattuglia della Stazione Carabinieri di Capri Leone, in quel momento in servizio esterno per la prevenzione dei reati, i quali, unitamente ad altro personale della locale Polizia Municipale bloccavano i due prevenuti, identificati in HAJAYED Imed, nato in Tunisia cl. 1983, in Italia senza fissa dimora, destinatario di un provvedimento di espulsione emesso dal Prefetto di Varese nella prima decade del mese di febbraio 2012, e RAFIFA Baher, nato in Tunisia cl. 1984, in Italia senza fissa dimora, in atto irregolare poiché in possesso si permesso di soggiorno scaduto di validità. L'operatore della Polizia Municipale, prontamente soccorso dai sanitari, a seguito delle lesioni riportate, veniva giudicato guaribile in gg. 5 s.c.. Al termine delle formalità di rito i due cittadini di nazionalità tunisina sono stati trattenuti presso le camere di sicurezza della Compagnia Carabinieri di Sant'Agata di Militello, in attesa dell'udienza che si terrà con rito direttissimo nella giornata odierna.

Fonte della notizia: parcodeinebrodi.blogspot.com

Si scaglia contro il figlio e i poliziotti, arrestato 50enne empedoclino
Francesco Lo Giudice, ha dato in escandescenza anche in Commissariato e ha frantumato il vetro di una delle finestre della sala d'attesa
23.02.2012 - Il personale della sezione volanti del Commissariato "Frontiera" di Porto Empedocle ha tratto in arresto, nella flagranza di reato, l'empedoclino Francesco Lo Giudice, 50 anni, poiché resosi responsabile dei reati di resistenza, danneggiamento aggravato, lesioni personali, oltraggio minacce gravi e violenza a pubblico ufficiale.L'uomo è stato fermato nel corso di una lite scoppiata in casa della ex moglie, dopo essersi scagliato contro il figlio e successivamente contro gli agenti giunti sul posto dopo una telefonata al 113. Condotto in Commissariato, Lo Giudice, andato in escandescenza, ha frantumato il vetro di una delle finestre della sala d'attesa; prontamente soccorso dal personale del 118, chiamato per verificare le ferite riportate dall'uomo a seguito della colluttazione col figlio, è stato trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale San Giovanni di Dio. L'uomo è stato dichiarato guaribile in 4 giorni; due, invece, i giorni di prognosi per due agenti rimasti lievemente feriti durante la lite.

Fonte della notizia: agrigentonotizie.it

Piazza Terralba, marocchino arrestato per resistenza
GENOVA 23.02.2012 - Intervento del nucleo radiombile dei Carabinieri ieri sera in in Piazza Terralba, nel quartiere di San Fruttuoso. I militari sono hanno arrestato per "oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale" un 51enne marocchino, con precedenti di polizia. L'uomo era in evidente stato di ebbrezza alcolica e durante la fase dell'identificazione, ha prima colpito con alcuni calici l'auto di servizio e successivamente ha cercato di colpire di militari, che sono comunque riusciti a bloccarlo, dopo una breve colluttazione.

Fonte della notizia: genova24.it

Rubano tir, inseguimento nella notte ad Asti
22.02.2012 - E' stata una nottata molto movimentata quella che ha visto impegnati i Carabinieri della Compagnia di Alba ed al termine della quale sono stati arrestati due nomadi di nazionalità croata di etnia "rom" che vivono in un campo di Torino: un 25enne e suo cugino accusati dei reati di concorso in furto aggravato, violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale e guida senza patente.
Verso l'una di questa notte, sul telefono di casa di un imprenditore albese, è scattata la segnalazione di allarme per furto nel capannone della sua azienda di La Morra (Cn) al cui interno sono parcheggiati alcuni tir ed autocarri. La vittima si è quindi recato verso la ditta ma, mentre si era in tangenziale, ha notato uno dei suoi tir che viaggiava in direzione di Asti ed ha avvertito subito i Carabinieri. All'inseguimento del tir, preceduto da un'altra che fungeva da "staffetta", si sono subito messe due gazzelle del Radiomobile di Alba. Sia il tir che l'auto che lo precedeva con altri complici a bordo hanno ripetutamente tentato di mandare fuori strada le auto inseguitrici dei Carabinieri, senza tuttavia riuscirci. Anche due volanti della Polstrada di Asti e gazzelle dei Carabinieri di Asti si sono messe all'inseguimento dei malfattori che, messi ormai alle strette, hanno abbandonato il tir rubato e si sono dati alla fuga a piedi, mentre l'auto è fuggita in direzione di Casale Monferrato (Al).
I carabinieri li hanno intercettati e, dopo un inseguimento, i ladri hanno preferito, alla periferia di Asti, abbandonare il mezzo e scappare a piedi. Uno di loro ha cercato anche di attraversare il fiume Tanaro a nuoto per fuggire, ma ha rischiato di morire nell'acqua gelata, se non fosse stato salvato dagli stessi carabinieri, che poi l'hanno arrestato, con un suo complice. Due dei quattro fuggiaschi sono stati acciuffati, uno di loro si è persino gettato nel Fiume Tanaro per sottrarsi alla cattura e, quando è stato poi bloccato nascosto nella neve, presentava evidenti segni di ipotermia da congelamento. Proseguono le indagini per individuare i loro complici e per capire se si siano resi autori di altri furti ai danni di aziende nell'albese. Il tir rubato, del valore di oltre 150mila euro in quanto immatricolato solo da pochi mesi, è stato recuperato e restituito al legittimo proprietario.

Fonte della notizia: videopiemonte.it

Nicosia - Minaccia i poliziotti che tentano di sottoporlo all'esame etilometrico
Carnevale - Incidenti a Nicosia causati dall'assunzione di alcool
22.02.2012 - Durante le serate carnevalesche, il Dirigente del Commissariato di Nicosia - Commissario Capo dott. Daniele Manganaro – disponeva dei servizi mirati a contrastare l' uso smoderato di alcool. In particolare, nella notte tra il 21 e 22 febbraio, in occasione dell'ultima serata di carnevale, alle ore 00:00 circa, in via Santa Croce n. 3, un'auto tipo MEGANE, di colore bianco, usciva fuori strada, in curva, ed andava ad urtare una fioriera, causandone la rottura. Il conducente, R. S., che versava in palese stato di ebbrezza, non si rendeva conto dell'accaduto e si addormentava in macchina. Giungevano sul posto gli operatori del Commissariato che provvedevano a svegliare il giovane. Quest'ultimo apriva gli occhi e proferiva frasi sconnesse, aveva un forte alito vinosi ed non si reggeva in piedi. Condotto in Commissariato il sig. R.S. si rifiutava di sottoporsi all'esame etilometrico. Durante la permanenza del predetto presso il Commissariato di P.S., lo stesso proferiva parole offensive verso l'istituzione della Polizia di Stato quali " I POLIZIOTTI SIETE TUTTI BASTARDI, IO VI AMMAZZO, TANTO VI ASPETTO SENZA DIVISA E VI FACCIO LA PELLE UNO PER UNO, VI

CONOSCO TUTTI…". In relazione a quanto accaduto veniva sanzionato per il rifiuto di sottoporsi all'esame etilometrico a seguito di incidente stradale, da cui ne consegue la sospensione della patente da uno a due anni, l'ammenda da 1.500 a 6.000 euro, la confisca del veicolo e l'arresto da 6 mesi ad un anno. Veniva ulteriormente deferito in stato di libertà alla procura della Repubblica presso il Tribunale di Nicosia, per i reati di oltraggio a corpo istituzionale e politico, minaccia a pubblico ufficiale e danneggiamento. Il sig. R.S. risultava recidivo per due volte per guida in stato di ebbrezza.

Fonte della notizia: startnews.it

Pescavano sottocosta, 2 arresti a Manfredonia
Controlli in mare dei Carabinieri di Manfredonia hanno portato ieri mattina al fermo di due cittadini a bordo di un peschereccio. Resistenza a pubblico ufficiale e violazioni nell'ambito del codice di navigazione la accuse rivolte ai due.
MANFREDONIA 22.02.2012 – Pescavano sottocosta quando, nella tarda mattinata di ieri, sono stati avvistati dalla Motovedetta dei carabinieri. All'avvicinarsi dei militari i due hanno temuto il peggio così uno di loro ha ben pensato di fingere un malore. Idea che ha peggiorato la situazione richiamando sul posto ulteriore vigilanza, sono infatti accorsi una motovedetta della Guardia Costiera e un'ambulanza parcheggiata sul molo di Ponente. I due hanno allora opposto resistenza ai controlli dei carabinieri aggiungendo così l'accusa di resistenza a pubblico ufficiale a quella di violazioni nell'ambito del codice di navigazione. Uno dei due soggetti è stato sottoposto a fermo di p.g. mentre il piccolo peschereccio è stato sequestrato dopo l'arrivo di una gru dell'Aci nel pomeriggio di ieri.

Fonte della notizia: foggia.ilquotidianoitaliano.it

Denunciato 49enne dalla Polizia municipale per minaccia a pubblico ufficiale
La polizia municipale denuncia un 49enne lametino, P.S., per minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale dopo aver ricevuto una multa.
LAMEZIA TERME 22.02.2012 - Ancora una banale multa alla base di un'altra denuncia della Polizia Municipale. Un cittadino di 49 anni lametino, P.S., non ha gradito una sanzione amministrativa comminata da un operatore della Polizia Municipale ed ha così inscenato nella pubblica via una protesta plateale, infarcita di minacce e di altri comportamneti puniti dalla vigente legislazione codice penale.Solo l'intervento di una pattuglia a sostegno ha portato a più miti consigli il cittadino imbufalito.Oltre alla sanzione amministrativa prevista dal vigente codice della strada, è scattata per P.S., la denuncia all'autorita giudiziaria. Dovrà rispondere di minaccia ed oltraggio a pubblico ufficiale, oltre che rifiuto di generalità.La presenza più capillare della polizia locale sul territorio comunale, possibile grazie alle assunzioni di fine anno, evidentemente consente di impattare in maniera più energica le violazioni al codice della strada e ciò, evidentemente, è mal digerito da alcune sacche di popolazione se è vero come è vero che dall'inizio dell'anno sono già cinque le persone deferite all'Ag. per minaccia e/o violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lameziattiva.it

Prima minaccia gli agenti con un cutter poi li prende a calci e pugni
Nei pressi al bar Crazy in via Fano
Arrestato il 38enne Alessio Gian Marco Mancosu che stava litigando con la fidanzata
REGGIO EMILIA, 22 febbraio 2012 - Lite tra un uomo e una donna. la scorsa sera presso il bar Crazy in via Fano. Poi la rissa degenera e l'uomo prende a calci e pugni i poliziotti: arrestato. Inizialmente, sul luogo i poliziotti hanno notato una donna sdraiata per terra perché vinta dai fumi dell'alcol e nei paraggi un uomo anch'esso ubriaco, fidanzato della donna. I due, ostili e offensivi, sono stati identificati. La donna ha chiamato col cellulare un'ambulanza perchè la portasse in ospedale, mentre l'uomo, terminate le procedure d'identificazione, si allontanava abbastanza sereno.Ma circa un'ora dopo è arrivata al 113 un'altra chiamata dallo stesso posto

poiché i due, a bordo di un taxi, erano tornati al bar e continuavano nella loro lite. Gli agenti sono tornati così al bar e hanno cercato di rabbonire i due che litigavano, da quanto si poteva capire, per il furto di un motorino in uso ai due. D'un tratto l'uomo, Alessio Gian Marco Mancosu, 38enne di origini sarde, con precedenti, ha reagito violentemente contro gli agenti, tirando fuori da una tasca anche un cutter, brandendolo minaccioso. Dopo non poca fatica gli agenti sono riusciti a bloccare il forsennato e a dichiararlo in arresto. L'uomo così ha sferrato calci e pugni che colpivano due agenti poi costretti a cure mediche e uno dei due riportava ferite guaribili in 21 giorni. I reati contestati sono: resistenza, minaccia, lesioni a pubblico ufficiale, danneggiamento e porto abusivo di arma da taglio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Denunciato giovane romeno per resistenza e oltraggio a Pubblico Ufficiale
22.02.2012 - Personale della Squadra Volante deferiva in stato di libertà alla competente A.G., un giovane romeno di 26 anni residente a Castel Morrone (CE), il quale oltraggiava e spintonava gli agenti di Polizia intervenuti, in Via Santa Maria degli Angeli, per segnalazione di persone che disturbavano.

Fonte della notizia: ntr24.tv

Arrabbiato con il proprio medico di famiglia. minaccia la polizia accorsa e viene denunciato
GENOVA. 22 FEB. Ha aggredito il medico di famiglia nel proprio studio di via Barabino, proferendo nei suoi confronti frasi sconnesse in merito alla presenta contestazione di una terapia. Poi si è allontanato dallo studio, anche per l'intervento di alcuni pazienti in soccorso del medico, poi farvi ritorno successivamente, ancora alterato. In questa seconda occasione però ha trovato ad attenderlo gli agenti di una volante, che gli hanno chiesto i motivi del suo stato d'agitazione, nel tentativo di chiarire pacificamente la questione L'uomo però, un sessantatreenne italiano, ha rivolto i propri insulti e minacce ai poliziotti, che lo hanno denunciato per oltraggio e minacce a Pubblico Ufficiale.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Col coltello aggredisce carabinieri, arrestato a Serramanna
Sorpreso mentre rubava piante da fioriere del Comune
CAGLIARI, 22 FEB - Coltello in mano ha aggredito i carabinieri che lo avevano colto sul fatto mentre estirpava le piante ornamentali delle fioriere del Comune, in via Roma a Serramanna. In manette, dopo una colluttazione ingaggiata dai militari dell'Arma per disarmarlo, e' finito un disoccupato del posto, Salvatore Melis, 34 anni, gia' noto alle forze dell'ordine per numerosi precedenti. E' accusato di minacce e resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e porto di coltello di genere proibito.

Fonte della notizia: ansa.it

Pugni in faccia e ruote squarciate nel mirino i «vigilini» di Napolipark
NAPOLI 22.02.2012 - Tre aggressioni in tre giorni, nel mirino gli uomini di Napolipark colpiti e feriti durante operazioni di controllo della sosta selvaggia. Questa mattina intorno alle 10 due ausiliari stavano percorrendo Corso Novara per verificare la sosta dei veicoli quando al civico 5 sono stati avvicinati da un cittadino, risultato extracomunitario, il quale li avvertiva che aveva regolarmente esposto grattino alla sua auto. Constatato che ciò non era vero, uno degli ausiliari intento a fare il verbale, veniva di nuovo avvicinato dall'uomo che dopo averlo insultato gli sferrava un pugno nell'occhio provocandogli (oltre alla rottura degli occhiali) un'emorragia alla retina e 10 giorni di prognosi all'ospedale Pellegrini. Una pattuglia dei Carabinieri fermata dai due ausiliari ha bloccato l'aggressore che è risultato con documenti falsi

e domani sarà processato per direttissima. Lunedì mattina, a Fuorigrotta, l'auto di servizio di Napolipark è stata presa di mira da teppisti che ne hanno squarciato le quattro gomme con un taglio mentre i tre ausiliari si erano allontanati per multare le automobili sprovviste di grattino sulla striscia blu. Il fatto è accaduto a via Lepanto davanti al civico 99, intorno alle 18. Tra le denunce anche la violenza del figlio di un titolare d'albergo di via Firenze. Indispettito per la multa comminatagli per assenza di grattino, è uscito dall'albergo prima minacciando l'ausiliare, poi scaraventandogli i blocchi dei verbali in faccia. Infine lo ha scaraventato con la testa dentro il finestrino dell'auto pestandolo a sangue. Per la vittima 30 giorni di prognosi, all'albergatore una denuncia per lesioni.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Quasi investe agenti, poi li insulta: via la patente a una donna ubriaca

CARATE 21.02.2012 - Dovrà anche pagare una multa per aver bestemmiato la ventinovenne residente a Carate Brianza, animatrice nei villaggi turisti, che alle prime ore di domenica mattina ha centrato un'auto della polizia stradale, ha ferito un agente ed è scappata. La donna si trovava in via Magenta a Carate al volante di una Saxo, quando non ha visto un posto blocco della polizia stradale di Seregno. Nonostante i lampeggianti accesi e le quatto frecce azionate, ha centrato lateralmente la macchina di servizio e ha sfiorato un agente al lavoro, salvato dall'investimento solo dalla sua agilità di buttarsi a terra. L'animatrice nemmeno si è fermata, ha accelerato imboccando la vicina superstrada Valassina. Gli agenti l'hanno inseguita e bloccata dopo cinque minuti e dieci chilometri di strada a Lissone, dove dopo aver chiesto il supporto di una gazzella dei carabinieri, sono stati ricoperti d'insulti, bestemmie e persino minacce, lei si è vantata di essere nipote di un noto politico di fama nazionale e loro l'avrebbero pagata cara. La ventinovenne è risultata positiva all'alcol test, la patente le è stata ritirata, inoltre è stata denunciata per oltraggio a pubblico ufficiale, dovrà rispondere poi di omissione di soccorso e fuga e dovrà pagare anche una contravvenzione fino a 300 euro per aver bestemmiato.

Fonte della notizia: ilcittadinomb.it